



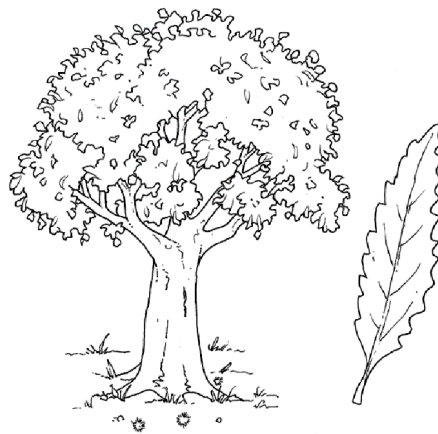
# COMUNE DI CASTEL DEL RIO

Città metropolitana di Bologna

---

Piccolo Gruppo Educativo “IL CASTAGNO ”

Via IV Novembre, 4 - Castel del Rio



**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

## **COLLOCAZIONE DEL SERVIZIO**

Il Piccolo Gruppo Educativo “Il Castagno” di Castel del Rio (d’ora in poi **PGE**), è considerato dall’Amministrazione Comunale di Castel del Rio (d’ora in poi **Amministrazione**), un proprio servizio anche se la gestione del personale educativo ed ausiliario è demandata al gestore, da individuare tramite apposita procedura di gara.

I locali del PGE - la cui costruzione risale all’inizio di questo decennio, sono collocati al piano terra di un’ala dell’edificio che accoglie la scuola primaria e quella secondaria di primo grado di Castel del Rio, al limite del borgo storico del paese.

La sezione, con accesso diretto sull’esterno, si sviluppa sul lato sud dello stabile godendo così dell’affaccio più favorevole.

L’accesso riservato alla struttura è garantito da un corsello pedonale con ingresso dal parcheggio sul lato est dell’edificio. Il percorso è separato da una recinzione che delimita completamente l’area verde esterna propria del PGE.

La cucina - gestita dall’Amministrazione, tramite appalto ad una Ditta specializzata nel settore - è situata sullo stesso piano, adiacente ai locali del PGE e consente così di offrire ai bambini preparazioni con le migliori potenzialità gastronomiche.

## **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

### **Piano Terra**

Al piano terra è collocato lo spazio di funzionamento ordinario del PGE:

- ❖ accesso principale con disimpegno e angolo accoglienza,
- ❖ bagno bambini,
- ❖ spazio - sezione caratterizzato da diversi angoli funzionali alle attività dei bambini e alla gestione della giornata: angolo morbido, angolo del sonno, angolo biblioteca ... angolo merenda o pranzo.

Il bagno e lo spogliatoio per gli adulti sono collocati in locali adiacenti alla sezione.

### **Area esterna**

L’accesso all’area verde esterna, contigua al nido, può avvenire anche attraverso l’ampia porta finestra, che può consentire ai bambini di esprimere autonomamente le loro scelte di spostamento senza eccessivi filtri da parte degli adulti. L’area è caratterizzata anche da una notevole superficie in apposito materiale anti trauma, dalla presenza di importanti strutture ludiche (casetta, scivolo, dondoli di varie misure) e di diversi materiali naturali quali tronchi e massi rocciosi.

### **Spazi contigui**

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche della scuole primaria e secondaria di primo grado è possibile utilizzare l’ampia palestra posta all’interno

dello stesso edificio che ospita il PGE.

## **PIANIFICAZIONE DEGLI SPAZI**

L'ambiente architettonico non prevede un'articolazione spaziale e degli arredi rigidamente predefinita; la predisposizione è essenziale per offrire ai bambini la possibilità di vivere intensamente le loro esperienze di apprendimento, accogliendo i loro interessi e le loro proposte specifiche in un clima di responsabilità e di libertà decisionale.

Gli spazi, infatti, non sono semplici contenitori delle loro azioni; possono sostenere o ostacolare le loro esplorazioni curiose, il loro fare e il loro desiderio di esplorare e di conoscere.

L'organizzazione degli spazi, pertanto, non è troppo predeterminata dagli adulti in maniera aprioristica.

In altre parole, intendiamo lo spazio (assieme al tempo), come un efficace strumento per sostenere e favorire l'autonomia dei bambini, cioè *la capacità che hanno i bambini e le bambine di fare le cose da soli, procurandosi eventualmente gli aiuti di cui hanno bisogno.*

L'organizzazione della vita quotidiana dei bambini che possono essere accolti nel PGE prevede che essi sperimentino la possibilità di utilizzare in maniera creativa gli spazi, di personalizzarli, di praticare il gioco o le attività, di utilizzare angoli in cui apprezzare la relazione con i compagni o l'intimità.

## **ACCOGLIENZA, CALENDARIO E ORARIO DI FUNZIONAMENTO**

Il PGE può accogliere un numero massimo di 8 (otto) bambini, di età compresa fra i 10 e i 36 mesi, ai sensi dell'art.3.2.b. dell'allegato A della "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016", approvata con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 1564 del 16/10/2017", residenti nel Comune di Castel del Rio o nei Comuni limitrofi, o collocati temporaneamente in strutture residenziali attive nel territorio dei Comuni limitrofi, secondo il calendario che verrà stabilito annualmente dall'Amministrazione, visto il Calendario Scolastico emanato dalle competenti Autorità Scolastiche, indicativamente dal 1 settembre al 31 luglio di ogni anno scolastico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.00. Nella settimana precedente l'apertura del servizio, verranno svolte le attività di programmazione educativa e/o di formazione e quelle preparatorie all'apertura del nido

## **IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE**

L'Amministrazione, per il periodo di vigenza della concessione, provvederà direttamente al pagamento delle spese relative al consumo di acqua, energia elettrica e riscaldamento. Sono altresì a carico dell'Amministrazione le spese relative al mantenimento dell'immobile e dei locali in cui è collocato il nido, degli arredi e degli strumenti di proprietà dell'Amministrazione.

Sono inoltre a carico dell'Amministrazione le spese relative:

- alla preparazione e alla fornitura dei pasti;
- alla fornitura del materiale igienico - sanitario (pannolini, carta, guanti, ecc.) richiesto dal regolamento sanitario predisposto dall'A.U.S.L. del Circondario Imolese, oltre a quello di pulizia;
- all'utenza telefonica;
- all'assicurazione dei propri locali, attrezzature e arredi contro i danni da incendi, esplosioni, crolli, atti vandalici, furti ecc.;
- al coordinamento pedagogico;
- al supporto tecnico in materia dietistica per la mensa scolastica;
- ove necessario, al personale educativo o di supporto in presenza di bambini certificati;

All'Amministrazione fa capo il Coordinamento Pedagogico, le cui linee di intervento trovano completa illustrazione nel Progetto Pedagogico consultabile sul sito istituzionale dell'Amministrazione, la definizione del regolamento e le modalità di accesso, funzionamento e fruizione del Servizio, la determinazione delle rette di compartecipazione alle spese (in accordo con il gestore), la manutenzione dell'edificio e degli arredi, la gestione delle utenze, la fornitura dei materiali didattici e di facile consumo e di quanto necessario per il corretto funzionamento del PGE in generale.

L'Amministrazione Comunale provvede inoltre, per mezzo del Coordinamento Pedagogico Intercomunale, alla progettazione e alla realizzazione dei piani di formazione permanente del personale (declinata sia sulle necessità del singolo servizio che a livello di coordinamento pedagogico sovra comunale e circondariale) e dei progetti di qualificazione.

L'Amministrazione gestisce infine - direttamente o tramite il Coordinatore Pedagogico - i rapporti con le famiglie e con il mondo del volontariato e dell'associazionismo locale, al fine di promuovere e implementare concretamente la cultura dell'infanzia e di declinarla secondo le concrete situazioni sociali e culturali del contesto.

## **IMPEGNI DEL GESTORE**

Al gestore farà capo la gestione complessiva del PGE e principalmente l'individuazione e la gestione del personale educativo ed ausiliario.

Sono a carico del gestore:

- gli obblighi e i doveri di effettuare le prestazioni sia a carattere pedagogico/educativo dirette a bambini tra i 10 e 36 mesi, sia a carattere gestionale, compresi gli oneri relativi al personale da impiegare, secondo quanto stabilito dalla "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016", approvata con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 1564 del 16/10/2017;
- la distribuzione e l'assistenza ai pasti, nell'osservanza della normativa vigente;
- il riassetto e la pulizia ordinaria e straordinaria dei locali adibiti al PGE, per i quali dovrà dotare il proprio personale degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari, dei prodotti e dell'abbigliamento necessari per eseguire le suddette pulizie;
- gli oneri e gli obblighi, nonché le conseguenti responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm. e ii;
- la dotazione nel PGE di un piccolo presidio di pronto soccorso;
- la formazione degli operatori, esclusa quella di carattere pedagogico - educativo di competenza del Coordinamento Pedagogico Intercomunale.

Al gestore compete la riscossione delle rette di compartecipazione alle spese del servizio da parte delle famiglie dei bambini e delle bambine utenti del PGE.

## **ARTICOLAZIONE E PRESENZA DEGLI EDUCATORI**

Durante la giornata educativa, con apertura del servizio dalle ore 7.30 alle ore 17.00, la presenza di due educatori, pur con un basso numero di bambini, tiene conto degli aspetti normativi e del fatto di prevedere comunque un considerevole orario di compresenza sia per svolgere attività differenziate, sia per assicurare attenzione e cura individualizzate durante il pranzo e la preparazione al sonno.

La formulazione indicativa dell'orario fa riferimento inoltre all'esigenza di limitare per quanto possibile fenomeni di appesantimento o di stanchezza educativa.

Ne deriva un'articolazione dell'orario dei due educatori alternati su due turni:

Turno A: dalle ore 7.30 alle ore 13,00

Turno B: dalle ore 10.30 alle ore 17,30

Le pulizie di routine della sezione (come pure le pulizie straordinarie) saranno svolte

direttamente dal personale educativo nell'ambito delle mansioni previste dal ruolo unico. La scelta è determinata dalla presenza di un piccolo numero di bambini (mediamente 4/5 presenze) che crea le condizioni affinché la giornata educativa del PGE possa assumere le cadenze proprie della vita familiare valorizzando al massimo, anche attraverso le piccole ma importanti operazioni della vita quotidiana, come ad esempio il riordino e la preparazione della tavola per il pranzo, il desiderio di autonomia e di agire finalizzato ad operazioni di senso proprio dei bambini. Le pulizie giornaliere saranno svolte dopo la chiusura del servizio dall'educatore del turno B.

## **MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

Il monitoraggio del servizio avviene in maniera costante e continua attraverso l'opera del Coordinatore Pedagogico che di norma fa almeno un'osservazione quindicinale nell'arco di una mattinata e almeno un incontro mensile di lavoro con gli educatori, nel quale sono analizzate e discusse anche le documentazioni redatte sia dal coordinatore che dal personale educativo.

Nell'anno educativo 2014/2015 si è svolta anche l'autovalutazione del Progetto Pedagogico con lo strumento predisposto dall'allora Coordinamento Pedagogico Provinciale.

I punti critici emersi, come ad esempio l'organizzazione degli spazi e il rilancio delle idee e delle iniziative dei bambini e l'utilizzo di strumenti per rilevare la qualità percepita dalle famiglie, sono stati oggetto di attente valutazioni che hanno portato alla realizzazione delle opportune misure di miglioramento.

Un altro strumento utilizzato a partire dall'anno educativo 2015/2016 è quello denominato "Standard di qualità" che permette sia al personale educativo sia ai genitori di monitorare l'attività in termini di *efficacia, rilevanza, accessibilità, accettabilità, tempestività, trasparenza, partecipazione e accoglienza*.

Il PGE, al pari degli altri servizi per l'infanzia dei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Fontanelice, è parte attiva e propositiva del Coordinamento Pedagogico Intercomunale dei Comuni della Vallata del Santerno.

Il dialogo fra i servizi dei quattro Comuni è ritenuto indispensabile anche per superare eventuali fenomeni di isolamento, particolarmente probabili nei piccoli servizi mono sezione.

Gli ambiti di intervento del Coordinamento Pedagogico Intercomunale possono essere così sintetizzati:

- collettivi congiunti degli educatori di tutti i servizi;
- formazione congiunta degli educatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie FISM;

- partecipazione a livello circondariale alle proposte formative progettate dalla rete dei Coordinatori Pedagogici del Circondario Imolese.

Il PGE “Il Castagno”, come gli altri servizi educativi per l’infanzia dialoga costantemente con il mondo dei servizi culturali ( biblioteche comunali, associazioni musicali e teatrali ... ), socio- sanitari, sportivi e del volontariato locale che contribuiscono a produrre cultura educativa - comunitaria .

Le osservazioni del coordinatore pedagogico e del personale educativo, i risultati forniti dagli strumenti di monitoraggio e valutazione utilizzati concorrono a monitorare la qualità del servizio e degli esiti formativi attraverso la messa in risalto di alcuni elementi quali, ad esempio:

- l’articolazione e l’organizzazione degli spazi e dei tempi;
- l’ambientamento delle bambine e dei bambini facilitato dall’interazione con le famiglie prima dell’apertura del nido;
- le proposte educative tese a valorizzare l’iniziativa spontanea dei bambini e l’approccio laboratoriale;
- il paradigma dell’inclusione e dell’accoglienza che anima la vita quotidiana del PGE;
- la fiducia dei bambini in se stessi e negli altri desunta dall’osservazione delle azioni semplici e usuali di tutti i giorni;
- l’apprezzamento del servizio da parte delle famiglie rilevato tramite il questionario di gradimento somministrato anonimamente al termine di ogni biennio educativo.

Il R.U.P. della Stazione Appaltante  
Marco Roveroni  
*Documento firmato digitalmente*